



FINANZIARIA 2007

Indicazioni sulle modalità dell'innalzamento dell'obbligo scolastico

La Commissione, incaricata di definire le modalità di innalzamento dell'obbligo scolastico- introdotto dalla Finanziaria 2007 (si veda il numero di gennaio 07 di "Professione docente")- e presieduta da Giorgio Allulli, ha diffuso il proprio documento il 3 marzo 2007. Quasi sicuramente, non sarà quello definitivo, tuttavia, poiché esso traccia un modello di **nuovo obbligo coerente con le posizioni politiche dell'Unione**, diamo informazione ai lettori degli elementi strutturali del progetto. Il Documento completo si trova nel sito della Gilda di Venezia www.gildavenezia.it



- A scuola, birbonel

Quali obiettivi si propone il nuovo obbligo e come si dovrà concretizzare

“La Commissione, nel quadro di riferimento della *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (18 dicembre 2006), propone quale obiettivo per tutti il raggiungimento di competenze chiave per la cittadinanza attiva. L'unitarietà del percorso di istruzione obbligatoria dopo la terza media **non** si caratterizzerà dunque per la presenza di **un'area di discipline comuni (distinta da un'area di indirizzo)** presente ovunque in ugual modo, ma sarà **assicurata dalla "equivalenza formativa" dei percorsi, che si differenziano sulla base delle aree del sapere, in modo da assicurare che in tutti i percorsi siano acquisite le competenze chiave di cittadinanza.** Al termine dell'istruzione obbligatoria il traguardo intermedio da raggiungere è un certificato di competenze”.

Azioni e soggetti che avvieranno e sosterranno l'innalzamento dell'obbligo di istruzione

Preliminarmente si rende necessario:

- “chiarire il carattere **progressivo** dell'innovazione legata all'introduzione del nuovo obbligo, nella consapevolezza che il nuovo va introdotto tenendo conto della complessità del sistema, sapendo che si cambia “mentre il treno è in corsa”
- chiarire che la scelta di non toccare i curricula (nell'immediato) è dettata dalla volontà di **mantenere l'identità dei percorsi del ciclo superiore**, rispetto ai quali non vi è alcuna intenzione di abbassamento delle aspettative o di banalizzazione;
- chiarire la dimensione **sperimentale** del primo biennio di vigenza, dove la **sperimentalità** non va intesa come “prova”, ma come periodo di osservazione e di lavoro con la scuola e con tutti i soggetti coinvolti, all'interno di un **nuovo concetto di innovazione**, che punta sul **protagonismo delle autonomie, territoriali e scolastiche**;
- garantire l'apertura di uno scenario nel quale, fornite per tutti le coordinate relative alle competenze chiave, saranno i soggetti reali (i contesti locali, le singole scuole) a **“realizzare” (non “applicare”) l'innovazione.** Il governo ha deciso di operare non **sulla** scuola, ma **con** la scuola e con gli enti territoriali.
- assicurare alle scuole e ai territori che verranno valorizzate le **esperienze che sono già in corso** e che, nel contempo, saranno approntate **risorse e programmi** per sostenere il cambiamento.”

Poi, dovranno intervenire le azioni di accompagnamento che interesseranno i seguenti soggetti e/o ambiti.

1. **Livello nazionale**
2. **Livello regionale**
3. **Livello provinciale**
4. **I dirigenti ed i docenti**
5. **La formazione**
6. **La lotta alla dispersione**
7. **Accertamento, valutazione e certificazione.**

Ognuno di questi ambiti agirà nella Scuola, secondo un nutrito numero di azioni, di interventi e di obiettivi. Per esempio, la lotta alla dispersione prevede **anche forme di apprendimento extra moenia.**

“E l'accertamento, la valutazione e la certificazione **vanno effettuate in un progresso temporale e con l'apporto delle altre istituzioni e delle strutture formative** che eventualmente concorrono alla realizzazione dei percorsi e dei progetti finalizzati alla realizzazione dell'obbligo di istruzione. In questo quadro nell'ambito della programmazione collegiale si procede a:

- valutare** il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- accertare** il conseguimento delle competenze raggiunte
- certificare** l'assolvimento dell'obbligo e le competenze raggiunte dagli alunni”.

Che cosa ci si prefigge di ottenere con l'innalzamento dell'obbligo

I risultati sono rapportati alle **competenze**

“La Raccomandazione europea definisce la competenza chiave come *una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.* La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo individua 8 competenze chiave

- Comunicazione nella madre lingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere,
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- Competenza digitale,
- Imparare ad imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- Consapevolezza ed espressione culturale

Ponendosi all'interno di questo quadro, caratterizzato da competenze di carattere sia culturale che trasversale, la Commissione mette in evidenza le prime come **assi culturali strategici**, le seconde come **competenze trasversali**. In particolare la Commissione ha individuato:

- quattro assi culturali strategici: **l'asse dei linguaggi; l'asse matematico; l'asse scientifico-tecnologico; l'asse storico-sociale**
- sette competenze trasversali: **imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione**

L'approfondimento degli assi culturali fornisce la base contenutistica e metodologica per lo sviluppo delle competenze trasversali. **Sul loro intreccio si costruiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva**, richiamate dalla Raccomandazione europea e che devono essere perseguite attraverso l'elevamento dell'obbligo di istruzione.”

Publicata la circolare (n. 28) per gli esami di terza media*



Queste alcune delle novità:

- ▶ Tutti gli studenti sono ammessi d'ufficio all'esame.
- ▶ Può non esserci ammissione all'esame solo nel caso in cui lo studente non abbia partecipato ad almeno i tre quarti del monte ore annuo delle lezioni previste, fatta salva la deroga disposta dagli organi collegiali della scuola.
- ▶ Per la prima volta costituisce materia obbligatoria d'esame per tutti gli studenti la seconda lingua comunitaria che dovrà avere dignità pari alla prima lingua comunitaria insegnata. In prima applicazione per l'anno 2006-2007 si consente alle scuole, mediante formale delibera del collegio dei docenti, di disporre sperimentalmente la prova scritta di esame, anche per la seconda lingua comunitaria.
- ▶ Viene prevista l'adozione di un modello sperimentale di **certificazione delle competenze** che affiancherà il tradizionale diploma di licenza. Il modello è aperto agli adattamenti e alle integrazioni che le istituzioni scolastiche autonome vorranno adottare sulla base di esperienze e di ricerche condotte in materia. Il ministero metterà in atto misure di accompagnamento per favorire lo studio e l'approfondimento delle competenze. La natura sperimentale della certificazione tiene conto della particolare fase di ridefinizione in corso delle Indicazioni nazionali per i piani di studio, nella prospettiva di un quadro compiuto di definizione di conoscenze e competenze che consenta l'adozione definitiva di un modello di certificazione a valenza nazionale.
- ▶ La circolare contiene, inoltre, indicazioni particolari relative a specifiche situazioni di alunni (privatisti, ospedalizzati, disabili, dislessici, stranieri, adulti, ecc.).

*Nel sito della Gilda Lombardia (www.gildami.it) si trovano la Circolare, il parere del CNPI e le osservazioni del rappresentante della Gilda degli Insegnanti al CNPI, **Angelo Scebba.**